PROVINCIA DI BOLOGNA

«Mare Nostrum»
Accoglienze realizzate in provincia di Bologna
Report di monitoraggio n. 2 (aggiornato al 9 luglio 2014)

Di Raffaele Lelleri e Chiara Lambertini (Osservatorio delle Immigrazioni, Servizio Politiche sociali e per la salute)

Bologna, 5 agosto 2014

Indice:

Presentazione p. 2
1) Numerosità e distribuzione territoriale p. 3
2) Tempi e caratteristiche socio-anagrafiche p. 5
3) Status giuridico p. 8

Lista delle tabelle:

1. Distribuzione dei migranti accolti per distretto di presa in carico
2. Distribuzione per mese di accoglienza in provincia di Bologna
3. Distribuzione per cittadinanza e genere
4. Distribuzione per età
5. Distribuzione per composizione familiare e genere
6. Distribuzione per stato del percorso della richiesta di protezione internazionale
7. Distribuzione per condizione rispetto al SSN

PRESENTAZIONE

Questo breve documento presenta il profilo, aggiornato al 9 luglio 2014, delle accoglienze realizzate in provincia di Bologna all'interno dell'operazione *Mare Nostrum*.
Descrive le caratteristiche socio-anagrafiche, la distribuzione territoriale e lo status giuridico delle **237 persone** presenti, in tale data, nelle strutture di accoglienza approntate a Bologna e provincia.

Si tratta del secondo report del monitoraggio bisettimanale promosso di concerto tra Prefettura-UTG e Provincia, con l'auspicio che i dati così raccolti permettano di comprendere meglio il fenomeno nonché di qualificare l'azione dei vari soggetti in campo.
Il report precedente era aggiornato al 25 giugno 2014 e contava 196 persone.
Questo lavoro applica le migliori soluzioni sperimentate e consolidate in analisi analoghe realizzate dall'Osservatorio delle Immigrazioni della Provincia di Bologna all'interno dello *Stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per afflusso di cittadini del Nord Africa* normato dal Governo (2011-2013).

Per la loro fondamentale collaborazione alla stesura di questo report, ringraziamo:
- Bianca Lubreto della Prefettura-UTG di Bologna;
- Rita Paradisi dell'Ufficio Politiche dell'Immigrazione della Provincia di Bologna;
- Annalisa Faccini del Comune di Bologna;
- tutti i referenti delle strutture di accoglienza, che ci hanno fornito le informazioni in loro possesso compilando un'apposita scheda.

Avvertenza metodologica
Le elaborazioni presentate in queste pagine si fondano su una serie di dati forniti dai referenti delle strutture di accoglienza. Sono stati effettuate alcune verifiche logiche e realizzate alcune correzioni d'ufficio rispetto alle informazioni così raccolte.
Questo studio ha finalità di conoscenza e di intervento; non mira, invece, a rendere conto della situazione dal punto di vista prettamente amministrativo e rendicontativo.

1.
NUMEROSITA' E DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

237 sono le persone accolte a Bologna e provincia all'interno dell'operazione Mare Nostrum alle ore 12 di mercoledì 9 luglio 2014.
Rispetto alla situazione registrata due settimane prima (196 persone), si registrano 41 accolti in più (+21% circa).

La tabella 1 presenta la distribuzione di tali 237 persone nei distretti socio-sanitari del territorio provinciale.

Tab. 1
Distribuzione dei migranti accolti per distretto di presa in carico, serie storica e confronto con la soglia attesa (N. e %)

	Migranti accolti al 25/6/2014	**Migranti accolti al 9/7/2014**	*Soglia* definita dalla Prefettura-UTG*	*% di copertura della soglia* definita dalla Prefettura-UTG al 9/7/2014*
Bologna-città (2 strutture)	91	**127**	*181*	*70,2*
Pianura Est	-	**-**	*20*	*-*
Pianura Ovest	-	**-**	*13*	*-*
Imola (2 strutture)	10	**10**	*62*	*16,1*
San Lazzaro di Savena (5 strutture)	24	**24**	*36*	*66,7*
Casalecchio di Reno (1 struttura)	71	**76**	*71*	*107,4*
Porretta Terme	-	**-**	*26*	*-*
TOT provincia di Bologna	196	**237**	*409*	*58,0*

* Si tratta di una soglia stimata. E' possibile che possa essere cambiata nel tempo.
Al momento attuale, vista la situazione internazionale, non è infatti possibile predeterminare con esattezza il numero di posti che si renderanno necessari per l'accoglienza.

Nel capoluogo sono presenti 127 persone, pari al 54% circa di tutte le persone accolte a livello provinciale.
Tre distretti non hanno ancora preso in carico alcun migrante (situazione invariata rispetto a quella registrata al 25 giugno 2014).
Il distretto di Casalecchio di Reno ha già raggiunto e superato la quota di propria pertinenza, definita dalla Prefettura-UTG sulla base della stima di arrivo, entro la fine dell'estate, di 409 migranti in totale a Bologna e provincia (1.899 per l'intera Emilia-Romagna).

Il 58% della quota provinciale assegnata dalla Prefettura-UTG risulta già coperta (+10% rispetto a due settimane prima).

Gli stranieri accolti all'interno dell'operazione Mare Nostrum rappresentano lo 0,21% della popolazione straniera residente e lo 0,02% della popolazione totale residente in provincia di Bologna (dati al 1 gennaio 2014).

Le **strutture di accoglienza operative sono 10** e sono presenti nei seguenti territori comunali: Bologna, Imola, Marzabotto, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Sasso Marconi.
3 strutture sono di più grandi dimensioni (Villa Aldini con 91 accolti, Villa Angeli con 76, Milliario con 36); le altre 7 accolgono mediamente circa 5 persone.

2.
TEMPI E CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE

La tabella 2 presenta la **distribuzione temporale degli arrivi** in provincia di Bologna (al netto dei trasferimenti interni).
Il mese di maggior affluenza è finora stato febbraio 2014, con 69 persone arrivate e tuttora accolte sul territorio provinciale.

Tab. 2
Distribuzione per mese di accoglienza in provincia di Bologna (N. e %)

	N.	%	% cumulata
Febbraio 2014	69	29,1	29,1
Marzo 2014	-	-	29,1
Aprile 2014	42	17,7	46,8
Maggio 2014	54	22,8	69,6
Giugno 2014	19	8,0	77,6
Luglio 2014	53	22,4	100
TOT provincia di Bologna	*194*	*100*	-

L'**anzianità media dell'accoglienza in provincia di Bologna è pari a 75 giorni**.

Quando disponibile (sono attualmente mancanti le informazioni relative a 102 casi – buona parte dei quali è arrivata a Bologna e provincia a febbraio 2014), è stato inoltre calcolato il **numero medio di giorni intercorsi tra l'arrivo in Italia e l'arrivo in struttura a Bologna e provincia** (al netto dei trasferimenti interni)**; esso è pari a 12 giorni**.

La tabella 3 presenta il quadro delle cittadinanze presenti, in ordine decrescente di numerosità e distinte per genere.
Ne emerge una fotografia piuttosto eterogenea: sono infatti 9 i Paesi di provenienza rappresentati, nella quasi totalità dei casi **africani subsahariani** (uniche due eccezioni: Pakistan e Bangladesh, che assieme compongono il 17,3% della popolazione totale accolta).

Le **donne accolte sono 6**, come la volta scorsa; pari al 2,5% del totale, esse appartengono a 2 gruppi nazionali: Nigeria (quasi il 12%) e Costa d'Avorio.

Tab. 3
Distribuzione per cittadinanza e genere (N.)

	F	M	TOT
Mali	-	83	83
Nigeria	5	38	43
Pakistan	-	39	39
Senegal	-	28	28
Gambia	-	25	25
Costa d'Avorio	1	9	10
Guinea	-	4	4
Burkina Faso	-	3	3
Bangladesh	-	2	2
TOT provincia di Bologna	*6*	*231*	*237*

Per quanto riguarda l'età (tabella 4), come atteso, le persone accolte sono in gran parte costituite da giovani adulti; l'**età media è di 25 anni**.
La netta maggioranza dei casi si concentra infatti fra i 18 e i 25 anni (60,8%).
Vi sono 2 minorenni.
Gli over-40 sono soltanto 4.

Tab. 4
Distribuzione per età (N. e %)

	N.	%
Minorenni	2	0,9
18-20	44	19,4
21-25	94	41,4
26-30	57	25,1
31-35	18	7,9
36-40	8	3,5
>40	4	1,8
TOT provincia di Bologna	*227*	*100,0*

(mancanti i dati relativi a 10 casi)

Con la tabella 5 si presenta, infine, uno sguardo alla composizione familiare degli accolti.
Circa il 99% delle persone accolte è sola.
Un solo nucleo familiare, bipersonale, risulta accolto, a conferma del dato rilevato la volta scorsa.

Tab. 5
Distribuzione per composizione familiare e genere (N.)

M da soli	230
F da sole	5 (di cui 2 in stato di gravidanza)
Nuclei familiari	1 (per un totale di 2 persone)

6 accolti sono denominati 'vulnerabili' (vale a dire: minorenni; genitori con figlio minorenne; persone affetta da gravi patologie; disabili; donne in stato di gravidanza; vittime di tortura/stupro o altre violenze); 36 non lo sono, per quanto riferiscono i referenti delle strutture; per altri 195 sono in corso le verifiche previste.

3.
STATUS GIURIDICO

I referenti delle strutture di accoglienza riportano che 41 accolti sono in possesso di un **passaporto (17,3%)** e che 196 (82,7%) ne sono invece privi.

Tutte le persone accolte hanno avviato il procedimento di **richiesta di protezione internazionale**.
La tabella 6 approfondisce tale iter, considerando lo **stato del percorso** in riferimento a 6 passaggi fondamentali:

- La fotosegnalazione
- Il deposito del modello C3 (c.d. 'memoria')
- La consegna del primo permesso di soggiorno trimestrale per richiesta asilo
- La notifica della convocazione in Commissione territoriale
- L'audizione presso la Commissione territoriale
- La notifica dell'esito dell'audizione in Commissione territoriale

Tab. 6
Distribuzione per stato del percorso della richiesta di protezione internazionale (N. e %)

	N.		%	
	Sì	No/(Non so)	Sì	No/(Non so)
Fotosegnalazione	194	43	81,9	18,1
Deposito C3	178	59	75,1	24,9
Consegna del primo PdS	143	69 no; 25 non so	60,3	29,1 no; 10,5 non so
Notifica della convocazione in Commissione	142	70 no; 25 non so	59,9	29,5 no; 10,5 non so
Audizione	110	127	46,4	53,6
Notifica dell'esito	12	225	5,1	94,9

Pur avendo operando delle correzioni logiche (ad esempio aggiungendo l'avvenuta fotosegnalazione nei casi in cui tale informazione era mancante ma era invece riportato il deposito del C3), la tabella 6 restituisce una **fotografia a tratti non chiara** della situazione (v. i “non so”). Appare evidente anche questa volta che, per una serie di motivi, non tutti i referenti delle strutture sono in grado di descrivere nel dettaglio lo stato dell'arte del percorso giuridico dei propri accolti.
In ogni caso, come atteso, **molto avanzati** sono gli step relativi alla **fotosegnalazione** ed al **deposito** della 'memoria' (tutti presso la Questura di Bologna).
Sono già compiuti in buona parte anche lo step della **notifica della convocazione** in Commissione territoriale (6 casi su 10) e l'**audizione** stessa (poco meno di 5 casi su 10).
In 12 casi (erano 2 al 25 giugno 2014), infine, sono stati già **notificati gli esiti** di tale audizione: sono stati concessi 11 permessi di tipo umanitario ed 1 permesso di protezione sussidiaria.
Rispetto alla situazione fotografata la volta scorsa, è evidente, da un lato, l'impatto dei neo-accolti alle prese con i primi step della richiesta di protezione internazionale, e, dall'altro lato,

l'avanzamento significativo degli altri lungo il percorso.

La tabella 7 presenta, infine, la condizione degli accolti in merito all'iscrizione al **Servizio Sanitario Nazionale**.

Tab. 7
Distribuzione per condizione rispetto al SSN (N. e %)

	N.	%
Codice PSU	111	46,8
Codice STP	100	42,2
Iscrizione ordinaria al SSN	6	2,5
Non iscritto al SSN	20	8,4
TOT provincia di Bologna	*237*	100

Molto eterogeneo è il quadro emergente a livello provinciale, con la soluzione 'codice PSU' comunque implementata, anche questa volta, nella maggioranza dei casi[1].
Rispetto alla rilevazione precedente, pressoché raddoppiato risulta il peso relativo della soluzione 'STP' (dal 25,5% al 42,2%).

[1] Si rimanda, per informazioni relative al codice PSU, alla nota della Direzione generale Politiche sociali e Sanità della Regione Emilia-Romagna PG n. 8609/2014 del 27 marzo 2014.